COPROB
AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ
DAL 1962

beetnews

N. 8
2025

Notiziario di informazione per una bieticoltura sostenibile

Per le misure agroambientali attenersi ai DPI Regionali

Monitoraggio e controllo di Altica

L'andamento stagionale caldo e secco, che rallenta lo sviluppo delle piantine a semina ritardata, rende più suscettibili agli attacchi di Altica (fig.1).
Gli adulti in genere danneggiano l'apparato fogliare delle giovani piante, dall'emergenza allo stadio di 4 foglie vere, compiendo piccole erosioni rotondeggianti del diametro di 1-2 mm, rispettando l'epidermide opposta (figg. 1 e 2).
In seguito allo sviluppo della lamina, tali erosioni portano alla comparsa di ampie perforazioni.
È quindi opportuno in questo periodo effettuare dei sopralluoghi in campo.

COPROB provvederà ad informarvi tramite SMS nel caso nella vostra zona si riscontrino focolai di rilievo.

I trattamenti insetticidi vanno effettuati al raggiungimento della soglia di intervento su un numero significativo di piante:
*** fori su foglie cotiledonari**
*** 2 fori/foglia su piante con 2 foglie**
*** 4 fori/foglia su piante con 4 foglie**

Nome commerciale	Sostanza attiva	Dosi (L o Kg / ha)
Trebon Up	Etofenprox	0,5
Decis Evo	Deltametrina	0,3 - 0,5
Deltagri		0,3 - 0,5
Fighter		0,3 - 0,5
Meteor		0,6
Kaimo Sorbie	Lambda-Cialotrina	0,1 - 0,3
Kempo Sorbie		0,1 - 0,3
Kendo with Zeon technology		0,105 - 0,2
Karate Zeon		0,105 - 0,2
Karate Zeon 1,5		1 - 1,3

Si rimanda al numero di interventi previsti dal Disciplinare regionale di riferimento in vigore

Il consiglio dell'esperto

Altica: è un piccolo coleottero di colore verde-bluastro con riflessi metallici.

La sua presenza si manifesta con piccoli fori circolari spesso accompagnati da aloni rossastri dovuti alla cicatrizzazione della ferita da parte della pianta.

L'utilizzo di bordure di crucifere ha un doppio vantaggio: permettono di effettuare il monitoraggio sulla presenza dell'insetto e di ridurre sensibilmente i danni in quanto l'Altica è fortemente attratta da questa pianta.

Queste bordure successivamente vengono trinciate e interrate con conseguente apporto di sostanza organica.

Tommaso Iaboli

Tabella 1. *Prodotti utilizzabili per attacchi di Altica al superamento della soglia. Contro l'Altica si consiglia un trattamento a scelta tra Lambda-Cialotrina o Etofenprox. Se si utilizza Deltametrina occorre seguire le indicazioni da etichetta considerando che da disciplinare sono ammessi tre trattamenti insetticidi totali indipendentemente dalla avversità.*

PER DOSI E IMPIEGHI CONSULTARE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE AGGIORNATE DEI PRODOTTI

N.B. L'UTILIZZO DEI PIRETROIDI DEVE ESSERE LIMITATO UNICAMENTE AI CASI DI MASSIMA NECESSITÀ

In alternativa ai trattamenti risultano efficaci le bordure di crucifere (rafano, senape, brassica) da seminare prima delle bietole **(vedi pag. 4)**

COPROB AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ DAL 1962

beetnews

N. 8
2025

Notiziario di informazione per una bieticoltura sostenibile

Per le misure agroambientali attenersi ai DPI Regionali

Figura 1. *Danno da Altica (Chaetocnema tibialis) alla fase cotiledonare.*

Figura 2. *Forte danno da Altica allo stadio di 2/4 foglie vere.*

Su bietole stressate, in difficoltà e con carenza di fosforo è possibile intervenire in funzione delle esigenze con: BlackJack, Biocal Mg, Curvit CU, LP 800 L, fosfati, fosfiti (es. Ionifoss, Foxter ecc.)

Si segnala che l'Atomaria non richiede interventi in quanto la prevenzione contro l'Altica e la rotazione quadriennale delle barbabietole permettono di contenere questo insetto.

Monitoraggio di Cleono e Lisso

Per individuare le aree di maggior rischio e dare supporto ai coltivatori, **COPROB per il cleono svolge un'attività di monitoraggio in oltre 70 aziende agricole corrispondenti ad altrettante località.** Appena disponibili, **i risultati del monitoraggio si potranno visionare su: www.coprob.com/monitoraggi/**

SOGLIA DI CATTURA:
Intervento oltre i 2 adulti per trappola o i 10 adulti per batteria/settimana.
I trattamenti vanno effettuati solo al verificarsi di queste condizioni, per non colpire inutilmente gli insetti utili.

IL MONITORAGGIO DI COPROB
Il monitoraggio svolto nella propria azienda fornisce informazioni puntuali e fondamentali e **sarebbe buona norma che ogni azienda provvedesse in autonomia a svolgere questa attività** (nel caso si riscontrino presenze dell'avversità in campo, si consiglia di consultare tempestivamente il proprio tecnico). Laddove non si verificassero queste condizioni, **COPROB supporta i propri agricoltori con una sua attività di monitoraggio**, andando a verificare i dati settimanali della località più vicina che possono dare un'utile indicazione sulla presenza dell'avversità.

Il consiglio dell'esperto

Cleono: è un curculionide lungo circa 15 mm di colore grigiastro con rostro boccale arcuato ed allungato. ***Allo stadio di adulto provoca danni causando rosure a «mezzaluna» sulle foglie durante i primi stadi vegetativi della pianta.***
Allo stadio larvale i danni consistono nella formazione di gallerie nel fittone con conseguenti fenomeni di marcescenza. Sverna come adulto nel vecchio bietolaio; in seguito, si dirige verso quello nuovo. Il metodo di monitoraggio è quello del posizionamento dei vasetti trappola; allo stesso tempo si verifica in campo la presenza di adulti o di rosure a «mezzaluna» sulle foglie.

Lisso: è un coleottero dalla forma allungata con corpo nero, ricoperto di pruina giallo-aranciata, con i lati del torace e il bordo delle elitre caratterizzati da una fascia di pubescenza bianca. Ha una dimensione di 8-13 mm di lunghezza. Sverna come adulto e nel corso della primavera vola alla ricerca dei bietolai. ***Il monitoraggio si realizza attraverso l'utilizzo di trappole cromotropiche adesive di colore giallo che svolgono un'azione di attrazione dell'insetto.*** *È inoltre consigliato eseguire un rilievo visivo durante il camminamento in campo. I danni sono causati dalle larve che formano gallerie nell'apparato radicale innescando fenomeni di marcescenza.*

Tommaso Iaboli

COPROB AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ DAL 1962
beetnews
Notiziario di informazione per una bieticoltura sostenibile
Per le misure agroambientali attenersi ai DPI Regionali
N. 8
2025

Monitoraggio di Cleono e Lisso

Figura 3. *Adulto di Cleono (Conorhynchus mendicus).*

Figura 4. *Rosure sulle foglie.*

Figura 5. *Schema di monitoraggio del Cleono.*

CHI ADERISCE ALLE MISURE AGROAMBIENTALI È TENUTO AD ATTENERSI AI DISCIPLINARI

SOGLIA DI INTERVENTO: erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne a partire dalla metà di aprile. Si consiglia di effettuare il primo intervento sui bordi dell'appezzamento e successivamente intervenire a pieno campo contro gli adulti.

Figura 6. *Trappola cromotropica.*

CONTROLLO DEL LISSO
(degli adulti in fase di accoppiamento)

A partire dal mese di aprile viene attivato da parte di COPROB apposito monitoraggio

Per maggiori informazioni si rimanda ad un prossimo bollettino

Figura 7. *Lisso (Lixus junci).*

COPROB
AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ
DAL 1962

beetnews

N. 8
2025

Notiziario di informazione per una bieticoltura sostenibile

Per le misure agroambientali attenersi ai DPI Regionali

L'effetto trappola delle bordure

La semina di bordure di crucifere ha un effetto trappola nei confronti delle altiche della bietola.
La strategia permette di limitare i danni provocati da altiche nel periodo di massima suscettibilità agli attacchi, senza dover ricorrere ad insetticidi.
La famiglia botanica delle crucifere comprende numerose specie vegetali assai gradite alle altiche.

Bordure con senape, rafano o brassica, se posizionate ai margini dei campi, possono intercettare le altiche provenienti dall'esterno del bietolaio, limitando una loro eventuale diffusione verso l'interno. La bordura, se lasciata fiorire, può attrarre numerosi insetti utili come importanti parassitoidi di afidi o altri fitofagi. Inoltre, supporta le api ed altri impollinatori nella ricerca di polline e nettare.
Si consiglia una semina anticipata rispetto a quella delle bietole per ottimizzare l'effetto della bordura.
All'emergenza delle bietole la bordura deve essere già sviluppata per intercettare le altiche.
Quando trinciata e interrata, invece, libera sostanze biofumiganti ad azione nematocida (isotiocianati) e repellente nei confronti delle larve di elateridi, arricchendo il suolo di sostanza organica.

Si richiama la attenzione sulle **frasi** e i **simboli** di **pericolo** riportati nelle etichette dei prodotti da voi utilizzati in azienda **ricordandovi di dotarvi dei necessari dispositivi di protezione individuale** e di **attrezzature di lavoro conformi** (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm.).

Per i principi attivi consigliati si ricorda di seguire le linee guida proposte dal proprio disciplinare regionale di riferimento in vigore.

Chi desiderasse ricevere informazioni relative alla certificazione del prodotto SQNPI, può rivolgersi all'apposito ufficio contattando i riferimenti indicati qui a fianco.

UFFICIO CERTIFICAZIONI AGRICOLE COPROB
SQNPI - Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata

Attività:
- Supporto
- Raccolta documenti
- Informazioni sul Disciplinare
- Formazione e miglioramento continuo

+39 3204456271
sqnpi@coprob.com
www.coprob.com/bietolasqnpi

Italia Zuccheri
COPROB